

Basket Serie A2: il coach aspetta i due Usa («che saranno fortissimi») e ribadisce le ambizioni

Orlandina, Sodini alza l'asticella «Con i giovani per la promozione»

Laganà e Mobio partiranno in quintetto, fiducia in Bellan e Donda



Simone Bellan e Joseph Mobio Attesi alla stagione della consacrazione con la canotta biancazzurra

Giuseppe Lazzaro

CAPO D'ORLANDO

I colpi di Ferragosto. Sono quelli attesi dai tifosi, magari già in questi giorni del pieno dell'estate, per conoscere i nomi della *combo guard* e del lungo, «che saranno fortissimi» come ha scritto coach Marco Sodini in una lettera aperta, i due americani che dovranno mettere in archivio le gesta di Triche e Parks e lanciare l'Orlandina dei giovani nella lotta per le due promozioni in Serie A, come assicurato dallo stesso tecnico viareggino.

È certamente non può essere altrimenti, visto che il roster sin qui è formato solo da giovani e giovanissimi e non sono arrivati neanche due elementi esperti al posto di Bruttini, an-

dato a Forlì, e Mei, al momento *free agent*.

«Vista la difficoltà di trovare un giocatore che fosse funzionale alla sostituzione di Davide Bruttini – spiega Sodini – abbiamo fatto una riflessione su quello che già avevamo e abbiamo colto l'opportunità di dare concretezza ad un'idea. Abbiamo avuto la forza di mettere sotto contratto sette giocatori che l'anno scorso hanno giocato una finale playoff. Abbiamo tenuto sotto contratto sette giocatori che hanno vinto più partite di tutti in stagione regolare nel Girone Ovest e abbiamo deciso che sono pronti per fare un ulteriore passo avanti».

La spiegazione delle conferme da tempo annunciate: «Matteo Laganà ha dimostrato una crescita costante

nel corso della stagione, Lorenzo Neri e Giancarlo Galipò si sono meritati sul campo di stare ai livelli di eccellenza a cui vogliamo ambire. Simone Bellan, che ha fortissimamente voluto far parte di un progetto futuro con la richiesta diretta a me di restare so-

**Dubbi sull'età media del roster paladino
«Come ogni anno...
Fiducia incrollabile nella famiglia Sindoni»**

lo per vincere, assieme a Jacopo Lucarelli ha dato un'impronta decisa dell'identità di gruppo che andiamo cercando. La crescita di Joseph Mobio è stata vertiginosa, così come la

sua determinazione nel rifiutare altre offerte per rimanere con noi. Promuoverlo in quintetto è una conseguenza dell'atteggiamento e della concretezza che ha mostrato nelle partite che contavano. Ci aspettiamo molto anche dalla stagione di Andrea Donda che, dopo aver perso metà stagione per uno sfortunato infor-

tunio, è pronto per dimostrare tutto il suo talento».

Chiaramente si aspettano le firme dei due statunitensi, ma non mancano i dubbi proprio per la gioventù del nuovo roster. «Come ad ogni inizio di stagione – dice Sodini – ma le nostre certezze ci armano di incrollabile fiducia e la mia è duplice, una parte si

delinea dalle mie idee condivise e portate avanti con la famiglia Sindoni, la seconda legata a Capo d'Orlando, perché la stagione scorsa mi sono reso conto che quando le cose hanno una logica, gli orlandini le capiscono, le fanno proprie e poi aggiungono del loro. E noi, con aria serena e disinvoltata, siamo pronti a ricominciare».

